

stemazione della bocca del porto-canale (Spesa ripartita), lire 49,600.

Capitolo 108. Nuovo porto di Livorno di prima classe. Continuazione dei lavori (Spesa ripartita), lire 260,000.

Capitolo 109. Nuovo porto di Livorno di prima classe. Sistemazione della via Vittorio Emanuele (Spesa ripartita), lire 25,000.

Capitolo 109 *bis*. Nuovo porto di Livorno di prima classe. Costruzione di un bacino di carenaggio e di una darsena, lire 11,737 12.

Capitolo 110. Porto di Pesaro. Lavori nel vecchio e nuovo porto-canale. Nessuna proposta.

Capitolo 111. Porto di Civitavecchia. Sistemazione del moletto al porto, lire 7300.

Capitolo 112. Porto di Civitavecchia. Sistemazione del molo e della calata dello scalo di porta Livorno alla bocca della darsena, lire 28,000.

Capitolo 113. Porto d'Anzio. Proseguimento del ricarico della scogliera e relativo impianto, lire 24,300.

Capitolo 114. Porto d'Anzio. Proseguimento della sottofondazione della banchina del molo occidentale, lire 2600.

Capitolo 115. Porto di Terracina. Ricarico della scogliera a difesa del molo ed espurgo della cava degli scogli, lire 2500.

Capitolo 116. Porto di Terracina. Continuazione delle sponde murali del canale in surrogazione delle vecchie palafitte, ed acquisto di legnami ed altri materiali pei lavori medesimi, lire 6500.

Capitolo 117. Porto di Napoli di prima classe. Prolungamento del molo militare (Spesa ripartita), lire 450,000.

**DELLA ROCCA.** Per il porto di Napoli vedo segnata una somma di 450,000 lire da spendersi nell'anno venturo; io però credo che tanto il Ministero quanto la Commissione avrebbero dovuto proporre una maggiore somma in base di leggi votate dal Parlamento. Infatti, se male non mi oppongo, nel 1862 fu votata una legge a relazione dell'onorevole Peruzzi (essendo al Ministero, se non erro Depretis), con cui fu decretata la spesa di 3 milioni per cominciare la costruzione del porto mercantile di Napoli; nel 1868 fu votata un'altra legge con cui fu decretata la spesa di 3 milioni e 200,000 lire pel proseguimento di quei lavori: di maniera che evvi un fondo stanziato di lire 6,200,000.

Ora io so che finora non si sono spesi che 5 milioni di lire, mentre che, secondo le leggi additate, si avrebbero dovute spendere lire 6,200,000. E poichè trattasi di lavori indispensabili, di lavori urgenti, io credo che avrebbe dovuto farsi lo stanziamento nel bilancio del 1872 di tutta la cifra residuale di lire 1,200,000, che deve ancora esitarsi in forza delle due leggi votate dal Parlamento. Questa è la posizione di cose che io conosco, ma forse potrò non essere esattamente informato;

sarei quindi molto grato all'onorevole relatore della Commissione se mi desse dei ragguagli sufficienti in proposito che potrebbero consigliarmi a non insistere nella mia mozione.

**DEPRETIS, relatore.** La spesa autorizzata primitivamente per il porto di Napoli fu applicata alla prolungazione del molo, che è l'opera riconosciuta la più importante, colla legge dell'8 giugno 1868, e fu stabilita in tre milioni di lire.

L'opera fu appaltata nell'ottobre di quello stesso anno per 2,926,500 lire, e dovrebbe essere compiuta dentro l'anno 1873.

Come è avvenuto per molte altre opere, nel primo anno i pagamenti rimasero entro limiti ristretti, ma poi i lavori si svilupparono sopra larga scala.

L'onorevole Della Rocca vedrà dalla relazione che a tutto dicembre 1870 si erano spese lire 820,000 e che la somma totale stanziata a tutto il 1871 nel bilancio ammonta ad 1,650,000 lire.

I lavori procedono adesso molto rapidamente; resta disponibile una somma di 1,250,000 lire da stanziarsi nei due anni 1872 e 1873 ed io non credo improbabile che lo stanziamento di 450,000 lire sia sorpassato nel bilancio del 1872; ma a noi basta che il Ministero, colla somma stanziata, abbia quanto gli occorre perchè i lavori procedano finchè venga dinanzi a noi il bilancio di definitiva previsione. A quell'epoca sarà meglio determinata la somma che dovrà stanziarsi nel bilancio del 1872 e quella rimanente che dovrà poi essere portata nel bilancio del 1873. Quello che posso dire all'onorevole preopinante è questo, che risulta alla Commissione del bilancio che questi lavori procedono rapidamente, tanto che l'anno scorso si dovette portare la spesa di definitiva previsione a circa 800,000 lire.

Se le cose procedono in questomodo, possiamo tenere per fermo che nel 1873 questa grande opera potrà, nei termini definiti dal contratto, essere compiuta.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Della Rocca ha facoltà di parlare.

**DELLA ROCCA.** Io sono lieto che la mia mozione abbia data l'opportunità all'onorevole relatore della Commissione di fornirmi quelle spiegazioni di cui prendo atto e me ne mostro pago. Mi auguro che nella discussione del bilancio di definitiva previsione questa cifra possa essere aumentata notevolmente, perchè i lavori sieno per progredire più rapidamente di quel che progrediscono attualmente, secondo le assicurazioni dell'onorevole relatore.

L'affermato progresso attuale dei lavori è cosa che certamente fa piacere e soddisfa, ma questo progresso non è che una piccola riparazione della molta lentezza che precedentemente si era deplorata nell'andamento dei lavori medesimi; ed io voglio sperare che anche l'onorevole ministro dei lavori pubblici mostrerà la sua sollecitudine per un'opera di tanta importanza,